



Solunto Festival: s'inaugura con gli attori di “Agrodolce”

Proiezione di *Agrodolce* e degustazione di prodotti tipici, lunedì (8 Settembre) al Borgo di Santa Nicolicchia a Porticello per l'inaugurazione del *Solunto Festival*. Alla presenza del cast al completo, alle 20,10 verrà trasmessa in diretta su maxischermo la prima puntata della fiction prodotta da Rai Fiction e Rai Educational in collaborazione con l'assessorato regionale ai Beni Culturali della Regione Siciliana, realizzata dalla Einstein Fiction.

Con *Agrodolce*, la nuova fabbrica della fiction “made in Italy” si trasferisce in Sicilia, o meglio a Termini Imerese e a Porticello una nuova sfida ideata e voluta da Giovanni Minoli direttore di Rai Educational per far nascere una industria culturale in grado di produrre serial di alto contenuto, che sappiano comunicare valori, fornire esempi e esercitare cambiamenti, contribuendo a realizzare una prospettiva di occupazione e sviluppo per una terra “artistica” per vocazione. *“E' una storia di speranza - sottolinea Giovanni Minoli - che utilizza il codice del racconto popolare, per capire che si può voltare pagina e realizzare anche in Sicilia un grande centro di produzione cinematografica”*. Un romanzo popolare, dunque, fortemente radicato nel territorio, per raccontare la realtà della Sicilia di oggi, la scuola, le nuove industrie, il rilancio del settore agricolo e vinicolo, il turismo. **Giovanni Minoli:** *“I contenuti di questo grande racconto popolare saranno sorprendenti dal punto vista del racconto, degli incontri fra culture, religioni e soprattutto vedrà' come protagonista una Sicilia che vuole cambiare. Una Sicilia che mette al centro della sua rinascita una scuola che cambia e dei giovani che tornano dall'estero per fare grande la loro Sicilia”*.

La proiezione di *Agrodolce*, in onda su Rai Tre alle ore 20,10, sarà preceduta alle 19,30 da una presentazione a cura di Giovanni Minoli e degli stessi attori e seguita alle 21 da una degustazione di prodotti tipici.

Il Solunto Festival, rassegna internazionale di cinema, arte e musica dal mare organizzata dall'Itinerario culturale Rotta dei Fenici con il patrocinio del comune di Santa Flavia e gli assessorati regionali ai Beni Culturali e alla Cooperazione, si svolgerà da mercoledì 17 a domenica 21 settembre presso le location più suggestive di Solunto, Santa Flavia e Porticello.

Tanti gli appuntamenti in programma, dalle escursioni al sito archeologico di Solunto alla mostra dedicata ad Anna Magnani curata dalla Panaria Film, da incontri e dibattiti alla proiezione di film e documentari, dalle battute di pesca-turismo alle personali di pittura, per finire ogni sera con uno spettacolo musicale. Nell'ambito della rassegna, si terrà, inoltre, la terza edizione del Solunto Film Festival – per cui sono aperte le iscrizioni fino al 12 settembre - concorso cinematografico a premi, rivolto a cineasti professionisti ed amatori. Tre le sezioni tematiche: *L'uomo e il mare* il cui leit motiv è la relazione tra le attività umane e l'ambiente marino; *Il mondo subacqueo* per lavori contenenti riprese effettuate sott'acqua e *Le pietre che cantano*, ispirato alla Baronìa di Sòlanto. Inoltre è prevista una sezione Open, fuori



concorso, rivolta alle opere a tema libero della durata massima di 20 minuti. Per ogni sezione tematica sono previste tre categorie: Film, Documentario/Video, Fotografia e Diaporama.

Il regolamento e la scheda di adesione (oltre all'intero programma del Festival) si possono scaricare dal sito www.soluntofestival.com. Il materiale deve essere inviato a: Solunto Film Festival III edizione, Rassegna internazionale del cinema e della fotografia del mare, Villa Filangeri - Corso Filangeri,1 - 90017 Santa Flavia

Agrodolce: la trama.

E' ambientato in una cittadina di fantasia, di nome **Lumera**, situata sulla bellissima costa siciliana. Agrodolce è un romanzo popolare dove le vicende di sei famiglie e diciannove personaggi principali si alternano per descrivere la realtà di una Sicilia moderna e ricca di contrasti.

La storia si snoda intorno a **Lucia Serio** (Francesca Beggio), un medico che ha studiato in Inghilterra e tornando nella sua terra si scontra con una realtà dura e ostile, e **Lena Cuto'** (Claudia Fichera), una professoressa di un Liceo Scientifico Tecnologico che vive il suo impegno di insegnante come una missione cercando di capire i disagi ai margini della società. Le loro storie e quelle delle loro famiglie saranno il pretesto per raccontare un romanzo corale, in cui si intrecceranno tanti temi: dal mondo della scuola con i suoi problemi e contraddizioni ma anche fulcro di grandi innovazioni, all'integrazione religiosa e culturale, dalla mafia all'antimafia, dal degrado e la bellezza, fino alle speranze e i sogni di almeno tre generazioni. Un racconto corale per descrivere dai nobili decaduti agli imprenditori arricchiti, dai pescatori ai poliziotti e mafiosi.

FAMIGLIA SERIO

Carmelo Serio (interpretato da Giacinto Ferro)

Furbo, egocentrico, avido di soldi e di successo, è sempre alla ricerca di nuovi investimenti e di attività da cui trarre profitto. E' riuscito a tirar su un piccolo impero economico dal nulla. E' titolare di un'importante impresa di costruzioni e di una vasta azienda agricola e vinicola. Inoltre Carmelo è socio con Federico Altavilla di un'azienda hi-tech che fabbrica microchip per cellulari. Il lavoro occupa la maggior parte della sua vita. Carmelo, sfidando le leggi, gioca a fare l'equilibrista, sempre in bilico tra legalità e illegalità. Il suo punto debole sono l'avidità e le donne. La gestione dei suoi affari avviene spesso in maniera poco trasparente e ambigua. E' sposato con Beatrice, donna colta e di famiglia borghese.

Beatrice Serio (interpretata da Luisa Maneri)

Sposata con Carmelo, Beatrice ha sempre vissuto il ruolo di madre e di moglie come una missione, un vero e proprio lavoro, da coltivare e costruire giorno dopo giorno con sacrifici e sudore. In questa missione ha riversato tutte le sue energie, con



dedizione quasi religiosa, fino a farne la famiglia perfetta che lei aveva sempre desiderato. Un altruismo esasperato che col tempo è diventato anche un alibi per non affrontare le sue insicurezze e fragilità. Ma questo modello di perfezione comincerà gradualmente a mostrare le sue crepe e a fare acqua da tutte le parti, gettando Beatrice in una crisi profonda.

Ignazia Serio (interpretata da Aurora Quattrocchi)

Figura carismatica del nucleo Serio, Ignazia, madre di Carmelo, vedova da anni, ha scelto di vivere con l'altra figlia, che abita in Sicilia fuori Lumerà. Ma la sua, è una lontananza solo fisica: la sua influenza infatti, si sente comunque in famiglia e le sue visite non sono mai solo di cortesia. Sostenitrice accanita della filosofia "i panni sporchi si lavano in casa propria", quando in famiglia c'è un problema, come se avesse le antenne - se non addirittura invitata dal figlio a presenziare - è Ignazia a sentirsi l'unica in grado di risolverlo, grazie alla saggezza dell'età e in virtù della sua continua e sbandierata conoscenza di come funzionano le persone e il mondo. Per suo figlio avrebbe voluto una moglie diversa al fianco, una siciliana con più carattere e personalità, ma quando Carmelo la tradirà, si schiererà dalla parte proprio della nuora, non certo per vera solidarietà: il suo fine ultimo è salvare, sempre e comunque, ad ogni costo, la famiglia. Unica cosa veramente sacra della sua vita. Ama parlare per metafore, sottintesi. Ma senza comunque lesinare toni taglienti e pungenti al limite del cinismo. Ha inoltre una vera abilità nel far uso di teatrale vittimismo al fine di provocare sensi di colpa nell'interlocutore e ottenere ciò che vuole. Carmelo la teme e ne subisce il carisma.

Lucia Serio (interpretata da Francesca Beggio)

Allegra, grintosa, semplice e diretta, Lucia è una ragazza che sa quello che vuole e lo persegue con passione, ma questo non le impedisce di avere un occhio sempre attento a chi le sta vicino. Lucia crede fortemente nei valori della famiglia, ma allo stesso tempo è animata da una spinta all'autonomia e alla realizzazione personale. È una ragazza che pensa molto, forse troppo, ma è anche impulsiva. Tornata da Londra, dove ha perfezionato i suoi studi, Lucia ha assaporato uno stile di vita nuovo, ed ora sente che in lei respirano due anime, una più tradizionalista, legata alla famiglia e alle sue radici, l'altra più ribelle e indipendente, desiderosa di lanciarsi in nuove avventure.

Sulle decisioni importanti comunque non si fa mai condizionare da nessuno e la scelta di fare il medico ne è la prova. Ha dovuto lottare molto con Carmelo per fargli digerire questa decisione. Per Lucia fare il medico non è un lavoro ma una missione e il suo sogno è far parte di Medici Senza Frontiere. Federico Ruffo D'Altavilla è il fidanzato di Lucia da undici anni, praticamente una vita. I due sono molto uniti e affiatati, entrambi esigenti e ambiziosi, ma Lucia non vorrebbe mai diventare come sua madre, e vivere la sua vita solo in funzione di lui non l'ha mai sfiorata.

Sua migliore amica è Lena, con la quale è cresciuta insieme.



Ciccio (Francesco) Serio (interpretato da Claudio Mazzola)

Fratello minore di Lucia, Ciccio è un ragazzo curioso, ma spesso terribilmente pigro e cerca sempre di ottenere il massimo con il minimo sforzo. È un ragazzo tormentato e più profondo di quanto non dia a vedere, che segretamente vive il dolore di un amore non corrisposto. Ciccio è sveglio, veloce, ha fiuto per gli affari e non si ferma mai, un po' come suo padre, soprattutto quando vede il proprio tornaconto. È molto legato alla madre, molto indulgente e protettiva con lui, mentre avrà dei contrasti profondi e duri con il padre.

FAMIGLIA CUTO'

Lena Cuto' (interpretata da Claudia Fichera)

Lena è la sorella di Tuccio e la migliore amica di Lucia. Sveglia, intelligente e anticonformista. Insegna Italiano e Storia al Liceo Scientifico Tecnologico "Leonardo Sciascia" di Lumerà.

Moderna ed emancipata, fin troppo per il piccolo centro siciliano, Lena crede nella legalità, nel rispetto che ogni essere umano deve a se stesso e agli altri, nella capacità del singolo di modificare il suo destino e nel potere salvifico della cultura e dell'istruzione. Per lei, figlia di un mafioso, è stato così: lo studio l'ha liberata da un destino segnato e apparentemente senza scampo. Affronta il suo lavoro da insegnante come una missione, la sua passionalità e il suo idealismo la mettono spesso in conflitto con l'Istituzione e l'autorità.

Il suo senso del dovere, la sua percezione netta di ciò che è bene e ciò che è male rischiano a volte di farla apparire un po' rigida e chiusa sulle sue posizioni.

È molto legata al fratello, Tuccio, che per lei è anche il suo punto debole: spesso quello che cerca di insegnare ai suoi allievi viene sconfessato dai comportamenti al limite delle legalità del fratello.

Tuccio (Santi) Cuto' (interpretato da Alessio Vassallo)

Tuccio è un personaggio tormentato e sofferto. Un primo arresto per furto, poi un altro con un periodo di detenzione e la vita del giovane Cutò ha preso una piega decisamente diversa da quella del suo amico del cuore, Stefano Martorana, ispettore del commissariato di Lumerà.

Ha coraggio, passione e un cuore buono ma è vittima di se stesso, di un'energia che ha dentro ma che spesso non riesce a incanalare nel modo più giusto. È legatissimo alla sorella, che ama profondamente ma allo stesso tempo avverte la distanza che lo separa da lei. Prova a uscire dal "giro" sbagliato ma qualcosa lo riporta sulla cattiva strada. È un personaggio che viene coinvolto in storie sentimentali fortissime, non sempre dall'epilogo felice.



FAMIGLIA RUFFO D'ALTAVILLA

Federico Ruffo d'Altavilla (interpretato da Luca Barreca)

E' l'unico figlio del nobile Cosimo Ruffo d'Altavilla: il marito ideale che ogni madre vorrebbe con la sua aria sempre così seria e assennata.

Nobile, educato, laureato in economia, bello e accattivante nei modi, raffinato ed elegante nel vestire, Federico ha apparentemente più pregi che difetti.

E' il fidanzato storico di Lucia Serio. In un certo senso è il rappresentante della generazione dei giovani siciliani del futuro, e Federico, consapevole del cognome che porta, sente molto forte questa responsabilità.

Il giovane nobile non si concede mai frivolezze, la vita per lui è una sfida, mai un piacere. In fondo è prigioniero della sua stessa ambizione. Federico ha ottimi rapporti con suo padre Cosimo e anche con la nuova moglie di quest'ultimo, Veronica, più giovane del padre di una ventina d'anni.

Il rapporto che il giovane Altavilla ha con il suocero Carmelo Serio è di una strisciante rivalità: i due, infatti, sono soci di un'azienda high-tech che produce microchip per la telefonia cellulare. Federico ha messo il "know how" e Carmelo l'investimento monetario ma entrambi pensano, sottilmente, di poter in qualsiasi momento prevaricare l'altro.

Veronica Ruffo d'Altavilla (interpretata da Grazia Schiavo)

Bella, intrigante e magnetica, in realtà è una donna fredda e calcolatrice. Veronica è la seconda moglie di Cosimo Ruffo d'Altavilla, e padre di Federico.

Il suo passato nasconde un terribile segreto ma nessuno è a conoscenza di ciò che l'abbia turbata veramente.

Nonostante il rapporto con Cosimo sembri forte e intenso, in realtà, non è mai stata innamorata veramente di lui. Infatti, è l'amante di Carmelo Serio, una persona molto diversa da lei.

Cosimo Ruffo d'Altavilla (interpretato dal Principe Giuseppe Lanza di Scalea)

Il padre di Federico è quel che si direbbe un vero sognatore. Il barone Cosimo Ruffo d'Altavilla è un architetto di 60 anni. E' un uomo schivo, timido, vago, un po' malinconico.

Ha sempre avuto un'esistenza facile e quindi si è potuto concedere il lusso di vivere in un mondo di fantasia.

Di Veronica ha apprezzato l'energia, la vitalità, quella bellezza tormentata e fuori dal comune: l'incontro con lei è stata una vera ancora di salvezza perché aveva vissuto molto male l'abbandono della moglie.



Ingenuo e incapace di malizia, non ha mai sospettato nulla della relazione tra Veronica e Carmelo.

FAMIGLIA GRANATA

Turi Granata (interpretato da Orio Scaduto)

E' il rappresentante della vera forza lavoro di Lumera. Duro, poco loquace e, a volte, imperscrutabile, e' un lavoratore instancabile, pescatore e contadino stagionale. Ha lavorato, in passato, nelle terre dei Serio e tra le due famiglie c'è un forte odio a causa di una tragedia avvenuta tanti anni prima.

Vive in una casa vecchia ma abbastanza confortevole per il nucleo familiare dei Granata: Turi, sua moglie Peppa, la loro figlia Rosi e il fratello di Turi, Ermanno, minorato mentale.

Onesto, leale, Turi non ama le persone che vanno avanti a forza di trucchetti e scorciatoie, quelle che hanno avuto una vita troppo facile. Anche se Turi fa di tutto per rendere dignitosa la vita della sua famiglia, le risorse economiche dei Granata sono sempre al limite.

Peppa (Giuseppa) Granata (interpretata da Loredana Marino)

Concreta, semplice, spartana in ogni espressione della sua vita, è il vero capofamiglia dei Granata. La moglie di Turi non si lamenta mai, sempre pronta a farsi in quattro per la sua famiglia e ad accudire il marito in ogni modo, impegnata a sfruttare al massimo le scarse risorse economiche di cui i Granata dispongono. Semplice ma intelligente e intuitiva, simpatica e diretta nel suo rapportarsi agli altri. E' una persona molto pudica che nasconde, anche a se stessa, la sua passionalità.

Rosi (Rosalia) Granata (interpretata da Marta Lunetta)

Rosi Granata ha 16 anni e come tutte le adolescenti è molto inquieta e testarda. Per Rosi la miglior difesa è sempre l'attacco. E' una ragazza moderna e pratica, in fondo, come la madre.

E' un personaggio positivo che cerca sempre di aiutare la sua famiglia, alla quale è molto legata, anche a rischio di fare scelte sbagliate.

Ermanno Granata (interpretato da Ernesto Maria Ponte)

Un bambino dentro il corpo di un uomo di 35 anni a causa di un ritardo mentale dovuto alla caduta da un albero quand'era piccolo. E' il cuore aperto della famiglia Granata. Ha un animo sensibile e una vena artistica spiccata: dipinge e gli piace la musica classica. Ermanno si sente sempre in debito con la sua famiglia, vorrebbe fare qualcosa di grande e di bello per Turi e Peppa, per ringraziarli di tutto l'affetto che gli danno. Ermanno aiuta Turi a pulire le reti e lo fa con bravura e precisione e,



anche se il salario che percepisce e' scarso, quando lo riceve lo consegna con orgoglio nelle mani di Peppa. Dà anche una mano all'alimentari di Agata Messina come garzone.

FAMIGLIA MARTORANA

Stefano Martorana (interpretato da Vincenzo Ferrera)

Onesto e generoso, Stefano e' l'ispettore de commissariato di Lumera. Dice sempre quello che pensa, non è ambizioso, ma è un poliziotto concreto che conosce la realtà in cui lavora. Suo caro amico e' Tuccio Cutò. Insieme a lui ha vissuto la giovinezza come una festa continua ma poi le loro vite prendono una direzione diversa.

Un pesante lutto ha colpito la sua storia: dopo una lite, sua moglie Gabriella è morta, lasciando Stefano solo con il piccolo figlio Michele. Sono passati più di due anni dall'incidente, ma per Stefano è come se Gabriella vivesse ancora. Agata, la madre di Gabriella, è molto preoccupata per lui, ma allo stesso tempo anche colpita dall'amore profondo che il ragazzo provava – e prova ancora - per la figlia.

Michele Martorana (interpretato da Angelo Pardo)

Michele ha 11 anni e a causa della morte della madre e' un bambino che ha conosciuto presto il peso ingombrante della sofferenza. Ciò nonostante è allegro, vitale, osservatore curioso di tutto ciò che lo circonda. Come Stefano e Agata, anche Michele ha il cuore congelato per la morte di Gabriella. E questo dolore alimenta e ingigantisce tutte le sue paure, anche quelle più insignificanti.

Agata Messina (interpretata da Ileana Rigano)

Suocera di Stefano e nonna di Michele, è una donna affettuosa e intelligente. Grazie alla sua capacità di entrare in sintonia con le persone è molto amata a Lumera.

Proprietaria di un minimarket a Lumera, Agata ama intrattenersi a parlare con i suoi clienti, evita di esprimere giudizi troppo severi sulle persone e ha sempre un consiglio per tutti. È un'ottima ascoltatrice, ma difficilmente si apre con gli altri.

Da quando è morta sua figlia Gabriella, Agata ha dedicato tutte le sue energie a Stefano e Michele. È molto riservata e gelosa della sua intimità.

FAMIGLIA RANDAZZO

Marta Randazzo (interpretata da Guia Jelo)

45 anni, stato civile *single* (leggi: zitella), gestisce con piglio militaresco la locanda "Fico d'India" e la vita di suo fratello. Critica tutto e tutti, spesso con parole pungenti e sferzanti, ma sempre condite da un sorrisino affabile e un'ostentata cordialità. Graffiante e caustica, nei momenti giusti sa essere altruista e anche simpatica. Dal suo piedistallo di moralizzatrice, Marta lancia strali e giudizi su tutti gli abitanti di



Lumera. E' una persona rigida e intollerante, permalosa, ipersensibile... e anche molto tirchia! Nutre un'irresistibile curiosità per gli affari altrui e quelli del fratello.

Il tallone d'Achille di Marta, ben nascosto dietro una maschera di ostentata indifferenza, sono gli uomini.

Felice Randazzo (interpretato da Massimo De Lorenzo)

Timido, goffo nei modi e impacciato in ogni situazione, Felice è il fratello più piccolo di Marta. Anche lui, come la sorella, non e' sposato ed e' single. E' insegnante presso l'Istituto "Leonardo Sciascia", e ambisce a diventarne il preside. Il suo estremo rispetto delle regole lo porta a una mancanza di tolleranza e duttilità, soprattutto in una realtà complessa come la scuola. Frequenti sono i battibecchi con Lena. Sebbene sia sempre alla ricerca di una fidanzata, la mancanza di autostima è la sua grande debolezza.

Rashid Bassir (interpretato da David Sef)

Nato da genitori tunisini immigrati, Rashid, 23 anni, siciliano di nascita e maghrebino di origine, appare a prima vista come un esempio di integrazione riuscita. Si sente italiano, forse anche troppo: ha rinnegato le sue origini naturalizzandosi senza però avere mai risolto una parte del suo passato, legata alle tradizioni e a un certo modo di vedere la realtà. Il suo obiettivo e' quello di esser un bravo poliziotto della scientifica. I suoi genitori, alla fine, dopo l'iniziale scetticismo, si sono rassegnati ma non hanno mai perso le speranze di fargli sposare una brava ragazza tunisina. Questo suo voler essere italiano nasconde la contraddizione che non ha ancora risolto, la presenza di due anime con cui non ha ancora fatto pace.

Palermo 5 settembre 2008

L'addetto stampa
Viviana Cinque
(3397580461)

Ufficio Stampa Agrodolce per Rai Educational
Patrizia Bonardi
(3357019124)

Ufficio Stampa Agrodolce per Rai Fiction
Pocheparole comunicazione
(0639911513)

